

• con meno di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998	n.	5.579
<i>Contributo art. 10:</i>		
• in misura intera	lire	2.030.000
• in misura ridotta	lire	1.015.000
<i>Contributo intero</i> (n. 64.153 X 2.030.000)	lire	130.230.590.000
<i>Contributo ridotto</i> (n. 5.579 X 1.015.000)	lire	5.662.685.000
TOTALE	lire	135.893.275.000

Contributi ex art. 11 Legge 576/80: Integrazione per competenza

<i>Iscritti Cassa</i>	n.	69.732
<i>Contributo art. 11</i>	lire	610.000
TOTALE CONTRIBUTI		
(n. 69.732 X L. 610.000)	lire	42.536.520.000

Contributi di maternità ex art. 5 Legge 379/90: Integrazione per competenza

<i>Iscritti Cassa</i> (n. 77.618 X 135.000)	lire	10.478.430.000
---	------	----------------

Per quanto riguarda la **restituzione dei contributi**, che la Cassa dispone nei confronti degli avvocati senza diritto a pensione al momento della Cancellazione dalla Cassa (art. 21 L. 576/80), l'ufficio aveva previsto e assestato il dato a lire 8.500.000.000, ivi compresi gli interessi legali, espressamente previsti dalla legge, a decorrere dall'anno successivo al versamento.

Tale previsione, molto prudentiale, viene ora definita in circa 6,4 miliardi di cui circa 2 miliardi a titolo d'interessi.

In sede di restituzione dei contributi, laddove il professionista non dimostra di aver effettuato i pagamenti relativi al ruolo in corso di riscossione (o per l'anno immediatamente precedente), il rimborso viene integrato con provvedimenti di sgravio.

Si evidenzia che, in occasione della restituzione dei contributi, operandosi anche una verifica contributiva, al pari di quella dei pensionandi, allorquando risultano dovuti contributi, evidenziati anche come insoluti, si procede al recupero.

I **rimborsi** che vengono invece effettuati a seguito di accertata non tenutezza al pagamento di contributi erroneamente versati dai professionisti, hanno determinato, rispetto alla previsione di lire 2.000.000.000, una sopravvenienza di circa 700 milioni. Tali rimborsi vengono effettuati senza alcuna maggiorazione di interesse al pari di quelli che sono disposti nei confronti dei pensionati (a seguito di dichiarazione di inefficacia di anni di iscrizione, così come previsto dall'art. 22 della L. 576/80), che nell'anno 1998 sono pari a lire 47.033.000.

Nel corso dell'anno 1998 sono stati disposti circa 5.000 provvedimenti di sgravio, per un totale complessivo di lire 16.977.509.887.

E' interessante notare che lire 5.360.311.231 attengono a sgravi determinati dalla definizione di istanze di sanatoria, mentre lire 2.461.108.903 riguardano, invece, sgravi disposti su cartelle esattoriali a seguito di rateazioni.

Gli sgravi effettuati a seguito di annullamento di penalità per ritardato e/o omesso invio delle comunicazioni obbligatorie, per acquisizione successiva alla formazione del ruolo ma, comunque, dimostrata effettuata nei termini, sono stati pari a lire 1.430.424.124.

Significativo è anche il dato degli sgravi che vengono disposti a seguito di rettifica di decorrenza della iscrizione alla Cassa per rinuncia al beneficio dell'iscrizione retroattiva (artt. 11 e 13 L. 141/92) che, spostando il triennio iniziale di iscrizione alla Cassa ad anni già a ruolo con contribuzione intera, devono essere rivisitati e quindi sgravati alla metà. Tale importo per l'anno 1998 è pari a lire 1.351.713.881.

Come noto i pensionati di vecchiaia, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima tramite ruoli, pertanto, per i professionisti ammessi a pensione nel corso dell'anno 1998, ma con decorrenza da anno precedente, si è provveduto, previa verifica dei versamenti effettuati in sede di comunicazioni

obbligatorie, a sgravare lire 2.262.000.000.

In sede di pensionamento vengono altresì recuperate, a seguito di accertamento del Servizio Vigilanza, contribuzioni che, iscritte a ruolo, vengono annullate e, conseguentemente, sgravate. Nell'anno 1998 gli sgravi a tale titolo sono stati pari a lire 532.119.568.

Numerosi sono anche i provvedimenti disposti a seguito di cancellazioni dalla Cassa o di decesso che, conosciuti dopo la formazione dei ruoli, nell'esercizio 1998 hanno determinato sgravi per lire 1.374.786.000.

Da ultimo si evidenzia che lire 611.873.992 si riferiscono a sgravi emessi su quote già iscritte a ruolo per la quali i professionisti effettuano versamenti diretti.

I restanti provvedimenti di sgravio riguardano quote già recuperate in sede di rimborso dei contributi che vengono annullate a seguito di richiesta dei professionisti e rettifiche varie di conteggi per acquisizione di versamenti non conosciuti alla data di formazione del ruolo.

Si precisa inoltre che, vista la particolare situazione relativa alle Concessioni di Napoli e Caserta, che sono state esonerate dall'obbligo del non riscosso come riscosso, in caso di sgravio di somme già versate dal professionista e dai Concessionari alla Cassa, è l'ufficio stesso a dover effettuare il rimborso dell'equivalente.

UFFICIO GESTIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI

Nell'attuale sistema di riscossione basato sull'obbligo del "non riscosso per riscosso", i concessionari della riscossione (con la sola eccezione del concessionario di Napoli e Caserta - Banco di Napoli - esonerato da tale obbligo dal mese di aprile 1997 con decreto del Ministero delle Finanze) anticipano alla Cassa l'intero carico del ruolo, con versamenti rateali, salvo poi recuperare dalla Cassa stessa le quote non pagate dai contribuenti ("quote insolute") con apposite domande di rimborso.

Tale sistema ha posto la necessità di articolare l'ufficio in due settori di attività: "gestione versamenti", che cura il rapporto Cassa/concessionari della riscossione sotto il profilo dei "crediti verso i concessionari" (versamenti) e "quote insolute", che gestisce il rapporto Cassa/concessionari sotto il profilo dei "debiti verso i concessionari" (domande di rimborso).

1) "quote insolute"

L'ufficio, già completamente riorganizzato nel corso del 1997 sotto il profilo delle procedure anche informatiche e del personale, una volta smaltito l'enorme carico di lavoro arretrato e risolte non poche problematiche connesse a disfunzioni operative del passato, ha potuto svolgere, nell'anno 1998, le proprie attività istituzionali in termini di correttezza ed efficienza.

In particolare, sotto il profilo del rapporto Cassa/Concessionari della riscossione, tale rapporto è stato ottimizzato attraverso un'opera di attenta e sollecita risposta alle istanze dei concessionari: esso è, quindi, oggi di piena collaborazione, nell'interesse comune.

Dal punto di vista del rapporto Cassa/Contribuenti insolventi, particolare cura è stata data dall'attività di "verifica contributiva". Tale attività è stata istituzionalizzata per tutti i contribuenti che presentino istanza di pensione, di mutuo, di rimborso dei contributi o di ricongiunzione, o istanza generica di notizie in merito alla posizione contributiva, e, svolta ormai in modo capillare, ha consentito sovente il recupero, da parte della Cassa, dei contributi insoluti, o con versamenti diretti o con trattenute su ratei di pensione o su montante contributi.

Un ulteriore potenziamento del personale in dotazione (nr. 3 unità per tutto il 1998 + 2 unità assegnate nei primi mesi dell'anno 1999) potrà consentire, come auspicato, di estendere le attività di recupero contributivo a tutti i professionisti segnalati come insoluti dai concessionari della riscossione e fin dal momento in cui tale segnalazione perviene alla Cassa con

i "verbali al visto", con un evidente beneficio per la Cassa la quale potrebbe, così, vedersi contenere i costi collegati alle domande di rimborso.

COSTI

A) Costi derivanti dalla liquidazione delle domande di rimborso (e collegate istanze di rimborso spese procedurali) presentate dai concessionari della riscossione. Nel corso dell'anno 1997, in fase di riorganizzazione dell'Ufficio Quote Insolte, fu compiuta un'attività di ricognizione dell'enorme quantità di domande di rimborso pendenti presso la Cassa alla data del 31 dicembre 1996, per la necessaria quantificazione dei debiti "pregressi" verso i concessionari della riscossione.

L'importo di 2,3 miliardi di lire conseguentemente accantonato su un apposito fondo (fondo svalutazione crediti) non teneva, però, conto dell'esito delle attività che l'Ufficio avrebbe comunque posto in essere prima della materiale liquidazione di ogni singola domanda di rimborso, per la necessaria verifica della permanenza dei presupposti di rimborsabilità, che avrebbero molto probabilmente ridotto l'importo accantonato.

Durante tali attività ci si rese conto che tale accantonamento sarebbe stato sufficiente non solo in relazione alle domande di rimborso pervenute alla Cassa fino al 31-12-1996, ma anche in relazione a quelle pervenute dall'1-1-1997 al 31-12-1997 il cui totale, ammontante a 1,3 miliardi di lire, si sarebbe anch'esso ridotto sensibilmente in sede di accertamento del concreto debito verso i concessionari da liquidare.

Le stime degli Uffici si sono rivelate esatte: infatti, nel corso dell'anno 1998 le domande di rimborso (pervenute alla Cassa sino al 31-12-1997) liquidate sono ammontate a circa 230 milioni.

I rimborsi spese procedurali, anch'essi liquidati su tale fondo, sono ammontati a circa 4 milioni.

L'esborso sostenuto nell'anno 1998 è stato, quindi, pari a poco più dell'8% del fondo. Tale fondo si ritiene, pertanto, ancora ampiamente sufficiente per far fronte non solo alla liquidazione delle domande di rimborso pervenute alla Cassa sino al 31-12-1997, ma anche a quelle pervenute nell'anno 1998.

B) Costi derivanti dal servizio di "consulenza investigativa".

Il servizio di "consulenza investigativa" svolto dalla soc. Omnitalia, con la quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione e del quale si avvalgono oltre all'Ufficio Quote Insolte, anche l'Ufficio legale e il Servizio Prestazioni, ha dato sinora buoni risultati, consentendo alla Cassa di acquisire, sovente, elementi utili (altrimenti non conoscibili) per il reperimento dei contribuenti morosi o l'individuazione dei beni immobili da pignorare.

I costi sostenuti nell'anno 1998, ammontano a Lit. 19.908.000, a fronte del "massimale" di Lit. 43.000.000 pattuito con l'Omnitalia su base annua.

C) Vengono, infine, contabilizzati gli sporadici rimborsi, a professionisti, di quote risultate insolte al momento del pensionamento e conseguentemente trattenute sui ratei di pensione coi relativi interessi per errori dei concessionari competenti che avevano omesso di comunicare alla Cassa l'avvenuto recupero di quelle quote.

RICAVI

I ricavi di competenza dell'Ufficio Quote Insolte sono rappresentati:

a) dai versamenti effettuati dai concessionari della riscossione nei rari casi in cui riescano a riscuotere quote contributive insolte già rimborsate dalla Cassa.

b) dai recuperi contributivi in capo ai professionisti insoluti, con le seguenti precisazioni: le attività di recupero contributivo svolte dall'Ufficio Quote Insolte (in forma minimale per carenza di personale), direttamente in capo ai professionisti insoluti (o eredi), consentono, sovente, l'incasso delle quote insolte o con versamenti diretti alla Cassa (con bonifico bancario o conto corrente postale) o con versamenti presso i concessionari.

I versamenti effettuati direttamente alla Cassa nel 1998, ammontano a circa 66 milioni.

I versamenti effettuati, invece, presso il concessionario non vengono, com'è ovvio, contabilizzati dalla Cassa ma costituiscono comunque per la stessa un beneficio economico andando ad azzerare il costo connesso alle relative domande di rimborso.

I recuperi effettuati dai concessionari nell'anno 1998 ammontano a Lit. 1.831.982.843.

- le verifiche contributive effettuate dall'Ufficio Quote Insolite consentono, ancora, il recupero, da parte degli Uffici competenti, delle quote insolite (e relativi interessi) o in sede pensionistica o in sede di rimborso dei contributi ex art. 21 L. 576/80.

2) "Gestione versamenti"

Nel corso dell'anno 1998, l'ufficio, adeguatamente potenziato con una nuova unità, (attuale dotazione nr. 2 unità), ha potuto svolgere le proprie attività istituzionali senza più alcuna discontinuità e avviare altre nel passato trascurate per carenza di personale.

Particolare impegno è stato dedicato alle seguenti attività:

- ricognizione dei "residui" esistenti nella contabilità dei versamenti dei concessionari (crediti pregressi verso i concessionari) per la verifica della sussistenza delle condizioni per la loro permanenza in contabilità ovvero del loro annullamento. Tale attività ha determinato l'annullamento di residui per Lit. 105.852.167.
- ricognizione dei ritardati versamenti per l'immediata richiesta, ai concessionari, degli interessi moratori, ove non già richiesti;
- gestione separata dei versamenti del Banco di Napoli - commissario governativo per Napoli e Caserta, in regime di esonero dall'obbligo di anticipazione, con le difficoltà connesse, parte, alle problematiche operative legate alla gestione commissariata del Banco di Napoli, parte, al principio del semplice riscosso che pone, per l'Ente impositore, la necessità di approntare dei sistemi atti a verificare che quanto versato dal concessionario sia, tenuto conto delle insolvenze contributive, quanto effettivamente riscosso rispetto al ruolo avuto in riscossione al netto degli sgravi.

Risultanze contabili

Nel seguente prospetto vengono esposte le risultanze contabili dell'esercizio 1998:

• RUOLI (carico lordo)	Ruolo ordinario	Lit.	182.759.816.577
	Ruolo suppletivo	Lit.	67.991.991.028
	TOTALE	Lit.	250.751.807.605
• COMPENSI	Ruolo ordinario	Lit.	2.002.039.508
	Ruolo suppletivo	Lit.	395.983.935
	TOTALE	Lit.	2.398.023.443
• I.V.A. sui compensi	Ruolo ordinario	Lit.	419.283.403
	Ruolo suppletivo	Lit.	147.605.324
	TOTALE	Lit.	566.888.727
• RUOLI (carico netto)	Ruolo ordinario	Lit.	180.338.499.881
	Ruolo suppletivo	Lit.	67.448.682.415
	TOTALE	Lit.	247.787.182.296

• SGRAVI TRATTENUTI	Lit.	16.235.432.600
• VERSAMENTI	Lit.	188.953.084.156
• INTERESSI MORATORI DEI CONCESSIONARI	Lit.	59.682.863
• INTERESSI DEI CONTRIBUENTI (per ruoli senza obbligo)	Lit.	58.723.877
RESIDUI AL 31-12-1998 (di cui Lit. 85.737.162.468 per i ruoli 1998 ordinario e suppletivo)	Lit.	99.188.033.427

SERVIZIO VIGILANZA**Sanatoria previdenziale (Art. 2, comma 202, L. 662/1996)**

La prima metà del 1998 è stata caratterizzata, per quanto riguarda il Servizio Vigilanza, dalla conclusione delle attività relative alla sanatoria previdenziale, salvo le inevitabili code legate all'esame di posizioni particolari o a moduli non correttamente compilati.

Il numero delle domande di sanatoria lavorate dal Servizio sono state, in totale, oltre 25.000, così distribuite:

- circa 21.000 di tipo "A" (regolarizzazione dichiarativa e/o contributiva);
- circa 1.900 di tipo "A/B" (regolarizzazioni dichiarative e/o contributive + regolarizzazioni di iscrizioni d'ufficio già deliberate);
- circa 1.800 di tipo "A/C" (regolarizzazioni dichiarative e/o contributive con domanda di iscrizione tardiva);
- circa 300 di tipo vario.

La lavorazione di un così alto numero di domande ha consentito di acquisire oltre 41.000 comunicazioni reddituali, sia per l'IRPEF che per l'IVA, che non erano presenti nella banca dati della Cassa.

Tenuto conto che la sanatoria previdenziale prevedeva due possibili modalità di pagamento, il totale degli incassi previsti per sanatoria di competenza del Servizio Vigilanza (parte dei quali già accertati mediante richiesta di versamento diretto o iscrizione a ruolo e parte oggetto di un pre-accertamento che sarà perfezionato, con l'iscrizione a ruolo, nel corso degli esercizi successivi) può riassumersi nel seguente prospetto:

SANATORIA CON PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE:**£. 18 miliardi****(di cui 16 accertati nel corso del 1997
e oggetto di annotazione contabile nel bilancio al 31-12-97)****SANATORIA CON PAGAMENTO IN 3 ANNI A MEZZO RUOLI:****1a rata****£. 15 miliardi****(di cui circa 12 già accertati
in via definitiva e iscritti
nel ruolo di novembre 1998);****2a rata****£. 15,7 miliardi****3a rata****£. 16,4 miliardi****Totale****£. 47,1 miliardi**

**PREVISIONE GLOBALE ACCERTAMENTI PER SANATORIA
DI COMPETENZA DEL SERVIZIO VIGILANZA £. 65,6 MILIARDI
(ripartiti negli esercizi dal 1997 al 2001)**

Per quanto riguarda le somme accertate con pagamento in unica soluzione va evidenziato il fenomeno dei mancati versamenti entro i termini di legge che, allo stato, riguarda circa 1.500 professionisti, per un importo di £. 2 miliardi e 600 milioni. Tale importo formerà oggetto di iscrizione a ruolo, in unica soluzione (novembre 1999) con la maggiorazione del 15% (delibera C.d.A. 26-03-1999).

Va inoltre ricordato che coloro che maturano il diritto a pensione nel corso del periodo oggetto di sanatoria (1997/2001) possono essere ammessi ad estinguere il loro debito mediante trattenuta dagli eventuali arretrati di pensione già maturati.

Questo fenomeno ha riguardato accertamenti per circa 2 miliardi e 700 milioni, nel corso del 1998, compiuti dall'apposito settore che provvede alla verifica individuale delle posizioni contributive dei pensionandi (le trattenute effettive operate a tale titolo sulle pensioni liquidate nel corso dello stesso 1998, ammonta a circa la metà). La circostanza, peraltro, non incide sul complesso delle entrate per sanatoria come indicate nel prospetto riassuntivo sopra riportato, pur costituendo, di fatto, una terza modalità di pagamento ammesa dalla Cassa.

Per quanto riguarda la stretta competenza dell'esercizio 1998 i crediti per sanatoria accertati dal Servizio Vigilanza possono riassumersi in £. 2 miliardi per versamenti diretti in unica soluzione (che si sommano ai 16 già scaricati sul bilancio 1997) e in circa £. 12 miliardi per la 1ª rata già iscritta nel ruolo di novembre 1998 per coloro che si sono avvalsi della rateazione triennale.

Mod. 5 e autoliquidazione

Ancora migliori rispetto ai già lusinghieri risultati ottenuti nel 1997, sono stati i dati relativi alla raccolta dei modd. 5/1998. A tale proposito va evidenziato un ulteriore, notevole, incremento di moduli pervenuti: *al 31-12-1998 quasi 93.000 di cui 91.215 inviati entro i termini di legge*. Questi dati costituiscono indubbiamente un passo fondamentale sulla via della normalizzazione dei rapporti con gli iscritti, obiettivo primario perseguito dal Servizio attraverso tutta l'attività di informazione e sanzionatoria degli ultimi anni.

La tabella di raffronto dei flussi di acquisizione dei modd. 5 relativa agli ultimi anni, qui di seguito riportata, evidenzia, in modo assolutamente significativo, gli enormi progressi ottenuti su questo fronte.

MOD. 5/1995	MOD. 5/1996	MOD. 5/1997	MOD. 5/1998
Pervenuti alla data del 31-12-1995	Pervenuti alla data del 31-12-1996	Pervenuti alla data del 31-12-1997	Pervenuti alla data del 31-12-1998
TOT. 69.007	TOT. 72.107	TOT. 86.375	TOT. 92.920

A seguito di tale importante risultato, anche le entrate in autoliquidazione hanno subito un notevole incremento, rispetto alle previsioni, sia per quanto riguarda gli effettivi introiti sia per quanto riguarda il totale dei crediti accertati dalla Cassa a tale titolo, secondo la nuova impostazione del bilancio improntato a criteri civilistici.

Si sottolinea, infatti, che l'elaborazione operata dal C.E.D., concernente una prima lettura dei modd. 5/1998 pervenuti alla data del 31-12-1998, ha evidenziato crediti della Cassa, per contributi soggettivi in autoliquidazione (art. 10 L. 576/1980) relativi all'anno 1997 (mod. 5/1998), pari a circa 310 miliardi. I crediti per contributi integrativi (art. 11, L. 576/1980) è

stato, invece, evidenziato in £. 145 miliardi.

A fronte di tali crediti, accertati con le modalità di cui sopra, i versamenti in autoliquidazione affluiti nel corso del 1998, tramite la Banca Popolare di Sondrio, sempre in relazione ai contributi dovuti per l'anno 1997, ammontano a £. 440 miliardi circa.

Una annotazione merita anche il migliorato afflusso, evidenziato nella tabella sottostante, dei modd. 5/bis relativi alle associazioni professionali, utilizzati sia a fini statistico-attuariali sia a fini di ulteriore controllo contributivo. Si reputa, peraltro, che l'afflusso di modd. 5/bis sia ancora notevolmente inferiore a quello che è il reale numero degli studi associati presenti sul territorio nazionale.

MOD. 5bis 95	MOD. 5bis 96	MOD. 5bis 97	MOD. 5bis 98
3.216	3.580	4.100	4.500

Recuperi contributivi e sanzioni

Per quanto concerne, i recuperi contributivi e sanzionatori a mezzo ruoli, nella seconda metà del 1998, una volta definita la sanatoria, tale attività è ripresa a pieno ritmo con la pre-notifica e la successiva iscrizione a ruolo delle sanzioni per omesso o ritardato invio del mod. 5/1996 (art. 9 L. 141/1992). Tale procedura sanzionatoria ha riguardato circa 3.600 professionisti per un importo complessivo di £. 2.500.000.000 in riscossione con il ruolo di novembre 1998.

La diminuzione del gettito rispetto alle analoghe procedure sanzionatorie relative ad anni precedenti deriva sia da una maggiore consapevolezza raggiunta dalla categoria relativamente agli obblighi previdenziali sia come conseguenza diretta della riapertura dei termini per l'invio dei modd. 5 disposta dall'art. 2, comma 202, della Legge n. 662/1996, che ha permesso di regolarizzare molte posizioni entro il 30-06-1997.

Nel mese di novembre 1998 si è inoltre proceduto alla prenotifica per i recuperi contributivi, oltre a sanzioni e interessi, relativi a mancati o ritardati versamenti in autoliquidazione connessi al mod. 5/1995 (art. 10 L. 141/1992). La prenotifica ha riguardato circa 3.600 professionisti per un importo complessivo di £. 4.500.000.000 circa che verrà riscosso, al momento in cui l'accertamento sarà reso definitivo, tramite ruolo.

E' parimenti ripresa, dopo la stasi dovuta alla sanatoria, l'attività di segnalazione agli Ordini degli avvocati inadempienti all'invio del mod. 5 nonostante la specifica diffida notificata loro dalla Cassa. Tale segnalazione, tendente all'apertura di specifici procedimenti disciplinari, ha riguardato, alla fine del 1998, 135 Ordini e circa 2000 professionisti, ancora inadempienti all'invio dei modd. 5/92, 93 e 94.

Va segnalata, inoltre, la consueta attività di verifica delle posizioni contributive degli avvocati pensionandi che ha portato ad esaminare oltre 1.100 posizioni nel corso del 1998, con accertamenti complessivi, esclusi quelli per sanatoria, per £. 3.400.000.000, (di cui 2.6 miliardi per eccedenze contributive, sanzioni e interessi e £. 800 milioni per recupero insoluti sui ruoli). A tale attività si è affiancata, nel corso del 1998, l'onerosa opera di verifica contributiva sulle domande di mutuo (circa 1.000 solo nel primo trimestre 1998), nonché altre verifiche contributive individuali introdotte per migliorare la funzionalità dell'Ente (riscatti, rimborsi ex art. 21, ecc.).

Controlli incrociati

Come previsto l'attività relativa a controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria non ha dato luogo, nel corso del 1998, ad alcuna postazione di ricavi in bilancio. Sono, però, stati compiuti sostanziali passi in avanti che consentiranno, entro il 1999, il concreto avvio di una serie di controlli e verifiche sui dati reddituali comunicati alla Cassa dagli Avvocati ita-

liani, a partire dal periodo 1987/1990. Nel maggio del 1998, infatti, il Ministero delle Finanze ha fornito alla Cassa i supporti informatici relativi agli anni di imposta 1987, 1988, 1989 e 1990.

A questo punto, è iniziata una e vera e propria fase operativa nel corso della quale è stata compiuta una serie di attività di verifica e di analisi che, per approssimazioni successive, hanno portato alla progettazione di un idoneo programma informativo che, una volta realizzato, consentirà di gestire in modo rapido ed efficace l'enorme mole di dati disponibili.

La prima preoccupazione del Consiglio di Amministrazione è stata, infatti, quella di far precedere ogni attività di accertamento contributivo da una fase, per così dire, di consolidamento dei dati, da operare in contraddittorio con i professionisti, segnalando loro le eventuali difformità risultanti e chiedendone spiegazione.

Le prime elaborazioni operate dagli Uffici, attraverso un esame comparato dei dati, hanno portato ad evidenziare una casistica molto più varia e numerosa di quella inizialmente ipotizzata.

Accanto alle prevedibili "omissioni totali" (redditi dichiarati al fisco e non alla Cassa) esiste, infatti, una complessa ed eterogenea varietà di posizioni con redditi e/o volumi d'affari IVA difformi, per eccesso o per difetto, rispetto a quelli in possesso della Cassa.

Per venire a capo di questa complessa casistica e concentrare i controlli solo su situazioni effettivamente rilevanti per la Cassa, è stata istituita (luglio 1998), in seno al Consiglio di Amministrazione, una apposita commissione, che ha individuato una serie di criteri di selezione cui attenersi in questa prima fase di attività, anche ai fini della realizzazione della necessaria procedura informatica.

Il programma di verifiche contributive, mediante incrocio dei dati con l'Anagrafe Tributaria, che verrà concretamente avviato nel corso del 1999, si protrarrà nel successivo biennio, al termine del quale, salvo imprevisti, si dovrebbe pervenire ad una situazione di regime anche in questa importante attività.

SERVIZIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE

Nel 1998, sono state soddisfatte n. 34.330 richieste presentate dagli avvocati (di persona, telefonicamente ed a mezzo fax).

In particolare, sono state soddisfatte:

- n. 5.470 richieste, pervenute all'Ufficio tramite consegna a mano, posta ordinaria e fax, come risulta da protocollo cartaceo ed elettronico (*tab. A*).
- n. 28.860 richieste, presentate, di persona o telefonicamente, dagli avvocati che hanno contattato l'Ufficio su menzionato (*tab. D*).

Ponendo a confronto le richieste presentate dagli avvocati (tramite consegna a mano, posta ordinaria e fax) dal 1° gennaio al 31 dicembre 1997 con quelle pervenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1998, sembrerebbe essersi verificato un incremento medio pari all'1,50% (*tab. A*).

Considerando però un'incidenza delle richieste inerenti alla sanatoria previdenziale pari al 16,67% delle richieste totali (*tab. B*), è possibile rilevare un incremento medio pari al 20,67% (*tab. C*).

Nello stesso modo, sebbene dall'esame delle richieste pervenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio '98 ed il 31 dicembre '98 sembra essersi verificato un incremento medio pari al 53,42% (*tab. D*), in realtà, nel periodo intercorrente tra il 1-1-1997 ed il 31/12/1997, le richieste presentate dai professionisti (di persona o telefonicamente) in merito alla sanatoria previdenziale, ex legge n. 662/96, hanno rappresentato, in media, il 18,34% delle richieste complessive (*tab. E*).

Quanto sopra premesso, ed in considerazione del numero delle richieste pervenute nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre '98, è possibile constatare che si è verificato - tenuto conto del fatto che i quesiti presentati dai professionisti in merito alla sanatoria previdenziale possono essere valutati intorno al 5% - un incremento medio del numero delle richieste pari al 73,42% (*tab. F*).

L'aumento percentuale della mole di lavoro riscontrata nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1998 fa ragionevolmente presumere che l'attività dell'Ufficio Informazioni e Relazioni Esterne possa stabilizzarsi in circa 35.000 richieste annue.

PROTOCOLLO

RICHIESTE 1998			
MESE	FAX	ALTRO	TOT.
dal 5-1 al 30-1 GEN. 98	prot. da 1 a 538 202	336	538
dal 2-2 al 27-2 FEB. 98	prot. da 539 a 924 165	221	386
dal 2-3 al 31-3 MAR. 98	prot. da 925 a 1421 206	291	497
dal 1-4 al 30-4 APR. 98	prot. da 1422 a 1999 255	323	578
dal 4-5 al 31-5 MAG. 98	prot. da 2000 a 2410 217	194	411
dal 1-6 al 30-6 GIU. 98	prot. da 2411 a 3013 313	290	603
dal 1-7 al 31-7 LUG. 98	prot. da 3014 a 3628 335	280	615
dal 3-8 al 31-8 AGO. 98	prot. da 3629 a 3902 150	124	274
dal 1-9 al 30-9 SET. 98	prot. da 3903 a 4308 186	220	406
dal 1-10 al 30-10 OTT. 98	prot. da 4309 a 4613 142	163	305
dal 2-11 al 30-11 NOV. 98	prot. da 4614 a 5009 224	172	396
dal 1-12 al 30-12 DIC. 98	prot. da 5010 a 5470 232	229	461
TOT.	2627	2843	5470

RISPOSTE 1998			
MESE	FAX	ALTRO	TOT.
GEN. 98	32	506	538
FEB. 98	64	322	386
MAR. 98	31	466	497
APR. 98	51	527	578
MAG. 98	28	383	411
GIU. 98	33	570	603
LUG. 98	88	527	615
AGO. 98	62	212	274
SET. 98	102	304	406
OTT. 98	44	261	305
NOV. 98	36	360	396
DIC. 98	14	447	461
TOT.	585	4885	5470

UFFICIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE 1998

INFORMAZIONI DI PRESENZA								
MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	G.LAV.
GEN. 98	1312	838	783	1147	172	131	412	19
FEB. 98	1278	854	1033	1280	264	240	417	20
MAR. 98	1338	641	730	1220	206	256	319	22
APR. 98	1260	574	873	912	243	151	356	21
MAG. 98	1206	662	886	943	294	139	312	20
GIU. 98	1342	594	851	935	221	77	595	21
LUG. 98	4070	1087	1268	1126	333	90	4014	23
AGO. 98	1293	400	433	262	117	33	1108	20
SET. 98	1053	361	388	680	122	42	365	22
OTT. 98	875	388	423	643	159	77	160	22
NOV. 98	959	633	837	846	317	98	272	21
DIC. 98	953	934	824	1155	286	147	470	18
TOTALI	16939	7966	9329	11149	2734	1481	8800	249

INFORMAZIONI TELEFONICHE								
MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	G.LAV.
GEN. 98	984	695	409	716	239	121	303	19
FEB. 98	822	670	461	679	201	145	320	20
MAR. 98	803	628	334	707	238	154	277	22
APR. 98	1173	791	551	784	312	109	313	21
MAG. 98	892	654	472	608	285	114	315	20
GIU. 98	1152	625	450	650	298	107	494	21
LUG. 98	1133	652	374	389	234	45	958	23
AGO. 98	1372	569	452	295	123	25	1241	20
SET. 98	701	393	253	390	280	73	419	22
OTT. 98	847	443	287	532	292	77	283	22
NOV. 98	1104	649	595	576	314	65	370	21
DIC. 98	938	524	400	465	282	65	279	18
TOTALI	11921	7293	5038	6791	3098	1100	5572	249

CORRISPONDENZA			
MESE	VIA FAX	VARIE	TOTALE
GEN. 98	202	336	538
FEB. 98	165	221	386
MAR. 98	206	291	497
APR. 98	255	323	578
MAG. 98	217	194	411
GIU. 98	313	290	603
LUG. 98	335	280	615
AGO. 98	150	124	274
SET. 98	186	220	406
OTT. 98	142	163	305
NOV. 98	224	172	396
DIC. 98	232	229	461
TOTALE	2627	2843	5470

TOTALE PROFESSIONISTI
28860

TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE (di presenza+telefoniche)
70351

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. A)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	615	538	-12%
FEBBRAIO	563	386	-31%
MARZO	629	497	-20%
APRILE	646	578	-10%
MAGGIO	821	411	-49%
GIUGNO	870	603	-30%
LUGLIO	526	615	+17%
AGOSTO	95	274	+185%
SETTEMBRE	317	406	+28%
OTTOBRE	405	305	-24%
NOVEMBRE	573	396	-31%
DICEMBRE	483	461	-5%
TOTALE	6543	5470	

Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+18%:12)= **+1,50%**

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. B)

MESE	ANNO 1997		DIFFERENZA	SCOSTAMENTO MENSILE
	RICHIESTE COMPLESSIVE	RICHIESTE SANATORIA		
GENNAIO	615	114	501	19%
FEBBRAIO	563	124	439	23%
MARZO	629	128	501	21%
APRILE	646	183	463	29%
MAGGIO	821	227	594	28%
GIUGNO	870	368	502	43%
LUGLIO	526	65	461	13%
AGOSTO	95	8	87	9%
SETTEMBRE	317	48	269	15%
OTTOBRE	405	0	405	0
NOVEMBRE	573	0	573	0
DICEMBRE	483	0	483	0
TOTALE	6543	1265	5278	

Incidenza media della sanatoria nel periodo 1/1/97 - 31/12/97 (200%:12) pari al **16,67%**

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. C)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	501	538	+8%
FEBBRAIO	439	386	-12%
MARZO	501	497	0
APRILE	463	578	+25%
MAGGIO	594	411	-30%
GIUGNO	502	603	+21%
LUGLIO	461	615	+34%
AGOSTO	87	274	+211%
SETTEMBRE	269	406	+51%
OTTOBRE	405	305	-24%
NOVEMBRE	573	396	-31%
DICEMBRE	483	461	-5%
TOTALE	5278	5470	

Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+248%:12)= **+20,67%**

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. D)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	2263	2296	+1%
FEBBRAIO	2462	2100	-15%
MARZO	1944	2141	+10%
APRILE	2305	2433	+5%
MAGGIO	2921	2098	-18%
GIUGNO	4587	2494	-46%
LUGLIO	3081	5203	+69%
AGOSTO	382	2665	+598%
SETTEMBRE	1401	1754	+25%
OTTOBRE	1926	1722	-11%
NOVEMBRE	1791	2063	+15%
DICEMBRE	1751	1891	+8%
TOTALE	26814	28860	

Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+641%:12)= **+53,42%**

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. E)

MESE	ANNO 1997		DIFFERENZA	PERCENTUALE MENSILE DELLE RICHIESTE DI SANATORIA
	Richieste complessive	Richieste sanatoria		
GENNAIO	2263	433	1830	19%
FEBBRAIO	2462	805	1657	33%
MARZO	1944	852	1092	44%
APRILE	2305	657	1648	28%
MAGGIO	2921	1367	1554	47%
GIUGNO	4587	2250	2337	49%
LUGLIO	3081	0	3081	0
AGOSTO	382	0	382	0
SETTEMBRE	1401	0	1401	0
OTTOBRE	1926	0	1926	0
NOVEMBRE	1791	0	1791	0
DICEMBRE	1751	0	1751	0
TOTALE	26814	6364	20450	

*Incidenza media della sanatoria nel periodo 1/1/97 - 31/12/97 (+220%:12)= **18,34%***

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. F)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	1830	2296	+25%
FEBBRAIO	1657	2100	+27%
MARZO	1092	2141	+96%
APRILE	1648	2433	+48%
MAGGIO	1554	2098	+35%
GIUGNO	2337	2494	+6%
LUGLIO	3081	5203	+69%
AGOSTO	382	2665	+598%
SETTEMBRE	1401	1754	+25%
OTTOBRE	1926	1722	-11%
NOVEMBRE	1791	2063	+15%
DICEMBRE	1751	1891	+8%
TOTALE	20450	28860	

*Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+941%:12)= **+78,42%**
 *+78,42% -5% (richieste per sanatoria) = **+73,42%***

TABELLA C

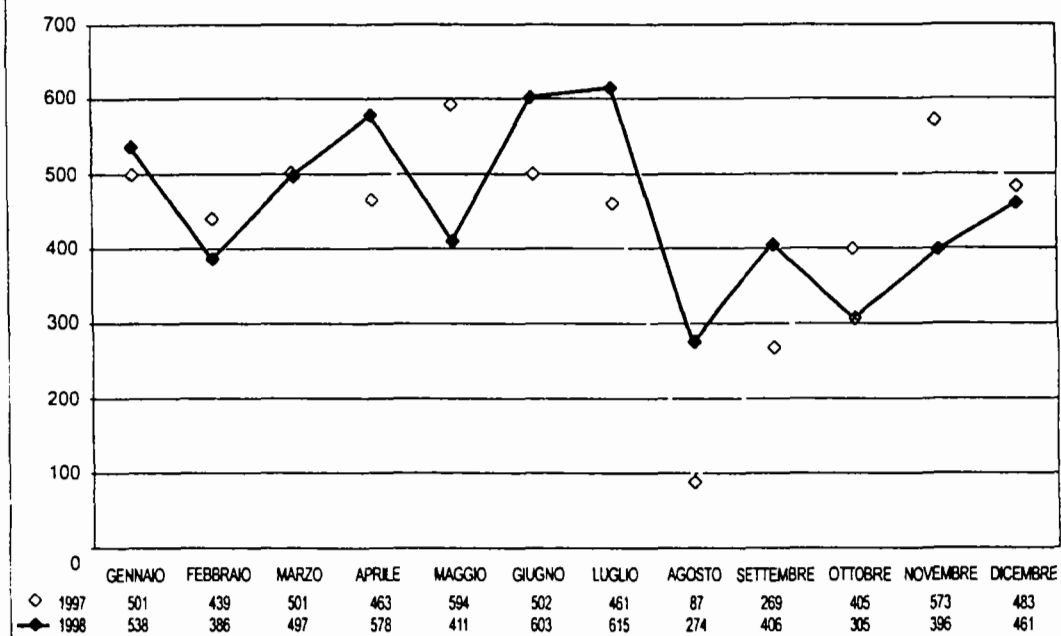


TABELLA F

